

COLLABORAZIONE

Domenica prossima, 29 luglio, partiranno i ragazzi di **4 e 5 elementare per il campo-scuola ACR** a Santa Giuliana di Levico Terme.

SINGOLE PARROCCHIE

PIOMBINO DESE

*Giovedì 26 luglio in oratorio alle ore 20.45 si incontrerà il gruppo **Prossimità della Caritas**

* Si avvisa che l'**Adorazione Eucaristica del Sabato** sarà sospesa dal 4 al 25 Agosto. Mentre al giovedì e al venerdì si continuerà con il consueto orario.

* 5x1000 per l'Oratorio di Piombino. **Codice Fiscale 92160100282.**

TORRESELLE

TORRESELLE e LEVADA

* 5x1000 ORATORIO NOI DON BOSCO **codice fiscale 92272510287.**

IL "PERDON D'ASSISI"

COME SAN FRANCESCO CHIESE ED OTTENNE L'INDULGENZA DEL PERDONO

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua



Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe». «Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza». E Francesco si presentò subito a Papa Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: «Per quanti anni vuoi questa indulgenza?». Francesco scattando rispose: «Padre Santo, non domando anni, ma anime».

Qualche giorno più tardi Francesco insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: «**Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!**».

PERDON D'ASSISI

Dal mezzogiorno di mercoledì 1° agosto a tutto giovedì 2 agosto, nella chiesa parrocchiale o in una chiesa francescana, si può acquistare l'indulgenza della Porziuncola "Perdon d'Assisi". L'opera prescritta per riceverla è visitare con fede il Signore nel tabernacolo e pregare il Padre nostro e il Credo, essere confessati e comunicati.

In questi giorni in chiesa ci sarà la disponibilità di confessori

In questa settimana i sacerdoti visiteranno **gli anziani e gli ammalati** per la confessione

Collaborazione Pastorale di LEVADA, PIOMBINO DESE e TORRESELLE

www.parcchiapiombinodese.it – info@parcchiapiombinodese.it – 049.9365185

dal 23 al 29 Luglio 2018

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,30-34)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Commento

C'era tanta gente che andava e veniva che non avevano neanche il tempo di mangiare. Gesù allora mostra una tenerezza di madre nei confronti dei suoi discepoli: andiamo via, e riposatevi un po'. Lo sguardo di Gesù va a cogliere la stanchezza dei suoi. Non si ferma a misurare i risultati ottenuti nella missione appena conclusa, per lui prima di tutto viene la persona, la salute profonda del cuore. Più di ciò che fai, a lui interessa ciò che sei: non chiede ai dodici di pregare, di preparare nuove missioni o affinarne il metodo, solo li conduce a prendersi un po' di tempo tutto per loro, del tempo per vivere. È il gesto d'amore di uno che vuole loro bene e li vuole felici. Come suggerisce questo testo molto noto:

Prenditi tempo per pensare, perché questa è la vera forza dell'uomo; prenditi tempo per leggere, perché questa è la base della saggezza; Prenditi tempo per pregare, perché questo è il maggior potere sulla terra; Prenditi tempo per ridere, perché il riso è la musica dell'anima; Prenditi tempo per donare, perché il giorno è troppo corto per essere egoista; Prenditi tempo per amare ed essere amato, perché questo è il privilegio dato da Dio; Prenditi tempo per essere amabile, perché questo è il cammino della felicità. Prenditi tempo per vivere! E quando, sceso dalla barca vide la grande folla, provò compassione per loro. Appare una parola bella come un miracolo, filo conduttore dei gesti di Gesù: l'arte della compassione. Che è detta con un termine



che evoca le viscere, un crampo nel ventre, un graffio, un'unghia sul cuore. Che lo coinvolge. Gesù è preso fra due compassioni in conflitto: la stanchezza degli amici e lo smarrimento della folla. E cambia i suoi programmi: si mise a insegnare loro molte cose. Gesù cambia i suoi programmi, ma non quelli dei suoi amici. Rinuncia al suo riposo, non al loro. «Venite in disparte, con me», aveva detto. «Poi torneremo tra la gente con un santuario rinnovato di bellezza e generosità». E i suoi osservano e imparano ancora più a fondo il cuore di Dio: Dio altro non fa che eternamente considerare ogni suo figlio più importante di se stesso. Stai con Gesù, lo guardi agire e lui ti offre il primo insegnamento: come guardare, prima ancora di come agire. E lo consegna ai dodici apostoli: prima ancora delle parole insegna uno sguardo che abbraccia, che ha compassione e tenerezza. Poi, le parole verranno e sapranno di cielo. Se ancora c'è sulla terra chi ha l'arte divina della compassione, chi si commuove per l'ultimo uomo, allora questa terra avrà un futuro, allora c'è ancora speranza di restare umani, di arrestare questa emorragia di umanità, questo dominio delle passioni tristi.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI

DELLE SANTE MESSE

	Parrocchia di LEVADA	Parrocchia di PIOMBINO DESE	Parrocchia di TORRESELLE
DOMENIC A 22 <i>XVI del T.O.</i>			
LUNEDÌ 23 <i>S. Brigida</i>	7.30 LODI	7.00 S. MESSA anime del Purgatorio.	7.30 S. MESSA
MARTEDÌ 24	7.30 S. MESSA Bortolato Luciana.	7.00 LODI 18.30 S. MESSA Per la formazione permanente degli sposi	7.30 LODI
MERCOLE DÌ 25 <i>S. Giacomo</i>	7.30 LODI	7.00 S. MESSA Cagnin Giacomo e familiari.	18.00 S. MESSA Scapinello Giacomo, vivi e defunti famiglia Bottero Benigno e Angela; Mason Anna.
GIOVEDÌ 26 <i>Ss. Giacchino e Anna</i>	8.00 S. MESSA	7.00 LODI <i>Adorazione Eucaristica (15.00-18.20)</i> 18.30 S. MESSA anime del Purgatorio; Zamproga Rino e Bottacin Norma; Zanini Francesco, Giuseppe e Anna; si ringrazia per i bambini salvati nella grotta in Thailandia; defunti Elena, genitori e fratelli; defunti Giaccon Dorina, marito e figli; per guarigione della famiglia Mirco, Anna Maria e Arrigo.	7.30 LODI
VENERDÌ 27	7.30 LODI	7.00 S. MESSA anime del Purgatorio. <i>Adorazione Eucaristica (7.30-12.00; 15.00-18.20; 20.30-22.00)</i>	7.30 S. MESSA Zanchin Primo, Giulia, e figli defunti.
SABATO 28	7.30 LODI	7.00 LODI <i>Adorazione Eucaristica (7.30-12.00; 15.00-18.20)</i> <i>Confessioni (9.00-12.00; 15.00-18.20)</i> 18.30 S. MESSA Caon Emilio; Scquizzato Luciano; Favaretto Bertilla, Vittorio, Angelo e Regina; Boldrin Antonio; don Cesare Boldrin e Agnese; Frasson Virgilio e Palmira; Zamengo Zefferino, Corò Maria e familiari defunti; defunti famiglia Gasparini Dino; Moro Francesco; Cerello Otello, Giulio, Norma e Marcellina; Libralato Alfeo, Zuanon Fabrizio, Duso Luigi e Paolo, Zago Luisa, Casarin Silvio; Gianfranco Tieppo e Maria Tieppo; Daminato Rina.	18.00 S. MESSA Famiglia Levorato Guido; Denti Ornella e Silvestrin; defunti famiglia Fassinato Antonio; vivi e defunti famiglia Bottero Valdemiro; Cagnin Michele e Vilma Zanchin; Ventura Valerio; Stocco Ilario ed Emanuela, Baron Luigi e Dina; DA Maren Vincenzo; Volpato Valentino e Orfeo; Cazzaro Guglielmo, Rina e Luisa.
DOMENIC A 29 <i>XVII del T.O.</i>	8.00 S. MESSA Simionato Ampelio e familiari defunti, Santinon Alessandro e familiari defunti; defunti famiglia Zoggia; Condotta Angelo, Maria e famiglia; Pavanetto Ermanno e Libralato Aurelia; Vanzetto Rino e Rizzato Flora. 9.15 S. MESSA Toso Giovanni; famiglia Mancon Graziano.	7.30 S. MESSA Basso Giovanni e Olivi Noemi. 9.00 S. MESSA Roncato Remo; Zanchin Angela; Scattolon Alessandro; Bianco Maria in Salvadori; Bellò Ferruccio, Angela e Francesco; defunti famiglia Marchetti Angelo, figlie, nuora Rita e generi; Martignon Anna, vivi e defunti classe 1938. 10.30 S. MESSA Bressan Ottilia e fratelli defunti; Baesso Giuseppe, Malvino, Silvio (dalle sorelle); Sacchetto Vigilio e Bottacin Assunta; Zanchin Giovanna e Luigi, Brinchilin Bruna. 18.30 S. MESSA Formentin Mario e Ottorino; Vedovato Sebastiano, Daniela e Longato Giuseppina.	10.30 S. MESSA Miolo Primo, Rita e famiglia Castellan.